

SAN SEBASTIANO 2011



Comune di
San Sebastiano Curone

Ce la faremo!

San Sebastiano 2011

CURATO DA
Matteo Coggiola

CON LA COLLABORAZIONE DI
Eugenia Galdi e Ornella Giacobone

FOTOGRAFIE DI
Pier Luigi Casanova, Eugenia Galdi,
Andrea Siciliano

ALLESTIMENTO GRAFICO
AGDVISION di Andrea Siciliano

PRODUZIONE
Grafica e impaginazione: Mauro Rancan
Stampa: Guardamagna C. & L. Flli - Varzi

EDITORE
Comune di San Sebastiano Curone
Piazza Roma n. 7
15056 San Sebastiano Curone (AL)
Tel. 0131.786205 - Fax 0131.786205
e-mail: sansebastianonline@libero.it

Visita il nostro sito
www.comunesansebastianocurone.it
scoprirai ogni giorno tante notizie
sul nostro paese e tanti particolari
sulla sua storia.



Seguici su Facebook
alla pagina San Sebastiano Curone
per rimanere sempre aggiornato
sui principali eventi e sull'attività
del Comune.

È con grande gioia che presento a tutti voi cittadini questo giornalino del nostro Comune, che suona un po' come annuario, contenente, pagina dopo pagina, il meglio di ciò che è stato il 2011 per San Sebastiano Curone.

Un buon lavoro che abbiamo cercato di riassumere in queste poche ma significative pagine, riportando gli eventi, i personaggi, le manifestazioni e le attività che hanno animato il nostro territorio comunale, senza tuttavia trascurare la storia del nostro paese che ci sta particolarmente a cuore. È stato un anno indubbiamente difficile per i piccoli comuni, le comunità montane e gli enti locali che, alla luce del contenuto della famosa "manovra d'agosto", rischiano o l'accorpamento o addirittura la chiusura, colpiti sostanzialmente nel loro cuore che è costituito dall' "autonomia finanziaria". Insieme ai tanti sindaci del nostro territorio e non solo, anche io in prima persona sono "scesa in piazza" e mi impegnerò costantemente a favore di San Sebastiano, affinché si mantengano in vita i nostri piccoli comuni, unici presidi di queste aree marginali in grado di garantire servizi essenziali per le persone che vi risiedono. Confido nel futuro e sul fatto che i prossimi interventi politici vadano a favore delle nostre autonomie locali che già, in questi ul-



timi anni, sono state penalizzate a causa della progressiva riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato e dell'eliminazione dell'ICI sulla prima casa, fondamentale imposta per la sopravvivenza di un comune.

Per corretta e puntuale informazione, tra le altre notizie, troverete ri-

portato all'interno di queste pagine il bilancio del nostro comune, evidenziando che, nonostante le difficoltà, la nostra amministrazione non ha mai applicato l'aliquota addizionale sull'IRPEF.

Il nostro intento è che questa pubblicazione, non solo diventi un appuntamento fisso con tutti i sansebastianesi ma un buon modo di avvicinarli e interessarli alle attività e alla vita del comune.

Ringrazio di cuore Matteo Coggiola per l'instancabile collaborazione e per la preziosa consulenza che ha offerto per la realizzazione del giornalino ed Eugenia Galdi per il contributo apportato.

Approfitto di queste pagine per formulare a tutti voi e alle vostre famiglie un sereno augurio di Buon Natale e di felice inizio del 2012!

Il Sindaco
Francesca Leddi

I costi della politica vanno cercati altrove

La previsione di eliminare i nostri Comuni e le Comunità Montane ed i relativi trasferimenti erariali farà solo crescere i costi dei servizi a carico dei cittadini delle Valli.

Sul lungo periodo le conseguenze previste per le aree marginali come le nostre sarebbero l'ulteriore abbandono di abitanti a causa dei naturali sovraccosti dei servizi ai quali i cittadini dovranno far fronte. Sì, perché abitare nelle nostre Valli costa già di più, solo per le accise sulla benzina i nostri pendolari, a parità di reddito con chi abita in città, pagano più tasse. Perdere i Consigli e le Giunte Comunali significa distruggere il territorio, i legami con le persone, il tessuto connettivo di rapporti tra istituzioni e cittadini. Lo ribadiamo, non vi sarebbe nessun risparmio visto che il Presidente e la Giunta della Comunità Montana lavorano gratuitamente e la maggior parte degli Amministratori comunali rinunciano all'indennità.



I costi della politica non vanno cercati nei piccoli Comuni, ma altrove.

Nelle nostre Valli le conseguenze dell'eliminazione dei Bilanci dei nostri piccoli Comuni e delle Comunità Montane sarebbero pesanti: ridurre i Comuni a frazioni con conseguente spopolamento.

La difesa dei nostri Enti non è una battaglia di retroguardia e di pura nostalgia del tempo che fu. E' una battaglia di democrazia, di difesa dei nostri territori e dei suoi abitanti. I nostri piccoli Comuni e le Comunità Montane rappresentano l'esempio più serio e concreto di democrazia e partecipazione, dove la politica si fa per passione, dove gli Amministratori rispondono direttamente ai cittadini di quello che fanno tutti i giorni, dove è più facile la partecipazione di giovani e donne.

I 30 Comuni della Comunità Montana Terre del Giarolo da tempo hanno imparato

da soli a collaborare e gestire i servizi in forma associata, a mettersi in rete senza che vi fossero costretti da infelici e dannosi obblighi. La Comunità Montana svolge numerosi servizi e funzioni per conto dei Comuni a costi veramente bassi (Servizio Polizia Locale, Protezione Civile, Responsabile Unico del Procedimento, l'Urbanistica, il P.R.G.I., la Commissione del Paesaggio, lo Sportello Unico delle Attività Produttive, lo Sviluppo Locale, lo Sportello Forestale).

Il costo di questi servizi per il Comune di San Sebastiano è di 9000 euro l'anno. Siamo tutti consapevoli che si debba andare verso l'associazionismo dei servizi. Rivendichiamo la nostra autonomia, la nostra sopravvivenza. Con la manovra estiva del Governo non si eliminano, come pomposamente annunciato, 21.000 poltrone, ma 42.000 braccia che lavorano gratuitamente per i cittadini.

Vincenzo Caprile
Presidente della Comunità
Montana Terre del Giarolo

Il 150° dell'unità d'Italia... secondo noi

Anche noi abbiamo festeggiato i centocinquant'anni dell'unità nazionale del nostro Paese, un momento significativo per la nostra storia e per la nostra identità nazionale.

Indubbiamente, il particolare esclusivo che ha distinto il nostro comune rispetto agli

hanno conosciuto il loro termine con l'inaugurazione della lapide, realizzata da Piero Leddi e Martino Galli, sulla quale vi sono i nomi dei 70 Sansebastianesi che presero parte alle guerre del Risorgimento tra il 1848 e il



altri, per quanto concerne l'elemento del tricolore, è stato l'aver "colorato" di verde, bianco e rosso le luci dei lampioni che costeggiano tutto il viale lungo il torrente Museglia. Davvero un bellissimo spettacolo di colori soprattutto alla sera, quando le luci tricolori illuminano il paese e sono visibili anche da lontano. Bandiere tricolori sono state poste anche sul campanile della Chiesa della SS Trinità e sulla facciata e nei



locali interni del palazzo Mazza Galanti, sede del Comune e della Comunità Montana. Nel corso dell'anno numerose famiglie hanno sventolato dalle finestre e dai balconi



rono impegnati nel 1855-56 nella spedizione di Crimea; 12 combatterono nel 1859 nella seconda guerra d'indipendenza sfociata nell'annessione della Lombardia; 6 presero parte agli eventi bellici del 1860-61 che furono seguiti nel marzo 1861 dalla proclamazione del Regno d'Italia; 22 parteciparono alla terza guerra d'indipendenza nel 1866 e 2 alla presa di Roma nel 1870. La lapide fa così uscire dall'anonimato gli abitanti di San Sebastiano che, in anni ormai lontani e con diverso grado di consapevolezza, insieme a uomini di tanti altri paesi furono coinvolti in avvenimenti di portata decisiva per la costruzione dell'unità nazionale.

delle loro abitazioni la bandiera italiana, segno dell'affetto che nutrono verso questa ricorrenza. Agli occhi appare molto gradevole passeggiare per le vie di San Sebastiano e scorgere queste vere e proprie "macchie" di italianità, soprattutto lungo l'antico borgo. Domenica 4 dicembre in piazza Roma, le celebrazioni del nostro Comune in onore del 150° dell'Unità



1870. Degni di significato l'intervento dello storico Italo Cammarata e la presenza di numerosi rappresentanti delle istituzioni. I Sansebastianesi furono presenti in tutte le sette campagne di guerra e non pochi in più di una campagna. In particolare: 20 combatterono nel 1848 nella prima fase del conflitto con l'Austria; 28 furono chiamati alle armi nel 1849 per la ripresa delle ostilità che si chiusero con la drammatica sconfitta di Novara; 6 fu-



San Sebastiano... nelle foto e nell'arte

Concorso fotografico "Attività per le vie del borgo"

Obiettivo del concorso era ritrarre persone nello svolgimento di attività di vita quotidiana, attività professionali, commerciali, abitudini e passatempi dei cittadini e delle persone che frequentano il paese, manifestazioni, ecc.

I PREMIATI

Sezione bianco e nero: "Tradizione" di Roberta Rossi

Sezione colore: "Il fuoco" di Federico Zovadelli

Sezione visitatori: "Orgoglio" di Andrea Siciliano

Sezione junior: "...Tino ... piega" di Linda Zelaschi

Sezione scuole: "Il falegname, un lavoro antico, ma originale" della Classe III A della Scuola Media di San Sebastiano Curone

Mostra "Estemporanea di pittura"

Il termine "estemporaneo" indica ciò che è immediato, improvvisato. Questa tecnica di pittura è stata utilizzata per la realizzazione di pregevoli opere che hanno avuto ad oggetto il nostro paese.

I PREMIATI

I PREMIO - Mario Camoletto, Volpiano (TO)

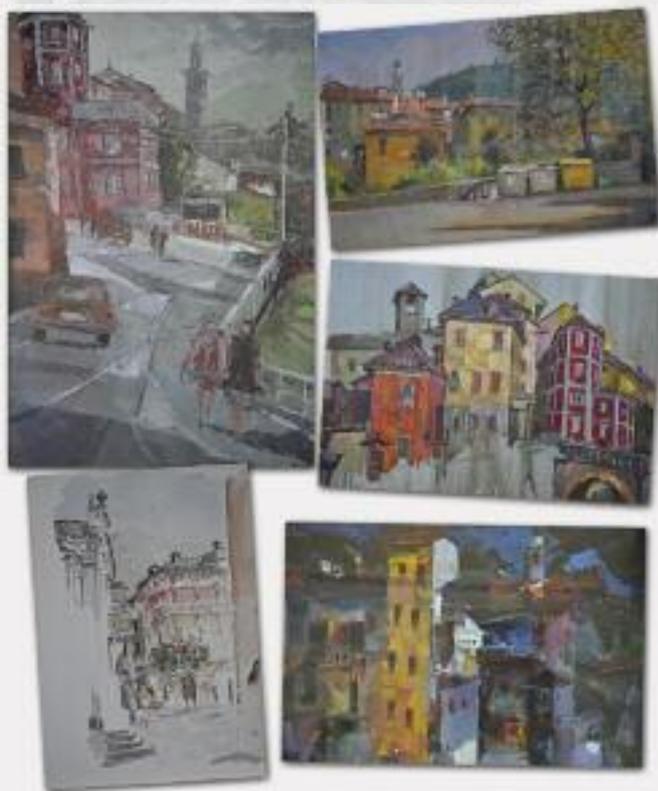
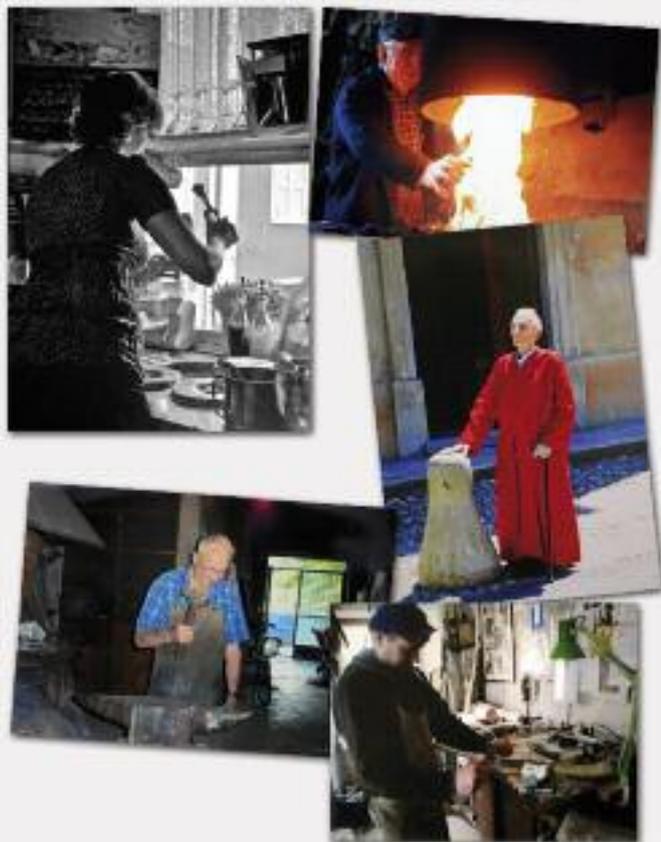
II PREMIO - Walter Marchese, Alessandria

III PREMIO - Ivan Jaichushin, Montecastello (AL)

IV PREMIO - Luigi Andreoni, Buccinasco (MI)

V PREMIO - Gianfranco Oddone, Alessandria

Partecipa al prossimo concorso fotografico 2012
Modalità di partecipazione e premi in palio
sul nostro sito www.comunesansebastianocurone.it



News dalla Casa del Principe

Anche quest'anno sono continuate numerose le attività alla Casa del Principe, centro ricreativo culturale e biblioteca civica, condotta dall'associazione Artinfiera. Oltre ai corsi di danza e yoga, è stato attivato il corso di TaeKwon-do: i ragazzi di San Sebastiano e della Val Curone si sono particolarmente appassionati a quest'arte marziale di origine coreana, cui si sono dedicati con impegno, tanto da raggiungere risultati molto soddisfacenti in campo agonistico; ai campionati nazionali di Bologna la squadra di San Sebastiano ha infatti conquistato diverse medaglie: per la sezione ma-

schile medaglia d'oro a Federico Gatti, argento per Giovanni Canton e bronzo per Juan Coggiola, mentre nella sezione femminile si sono aggiudicate l'argento Sonia Lerta e Cecilia Coggiola e il bronzo Elisabetta Forlino. La biblioteca ha aderito al sistema bibliotecario di Tortona, divenendo biblioteca civica. I vantaggi di questa adesione sono numerosi: fornitura di materiale bibliografico e informatico, sostegno per le attività di promozione alla lettura, accesso al prestito interbibliotecario. La Casa del Principe è anche sede di esposizioni e mostre; particolare interesse ha riscosso la scorsa estate "Un paese allo



specchio", mostra fotografica di Sergio Segre che negli anni '70 ha ritratto persone, luoghi, botteghe e momenti di festa del nostro paese.

Un grazie ad Anna Grignaschi e Maria Marcantonio, responsabili della Biblioteca e a tutti i volontari che collaborano al buon funzionamento del servizio bibliotecario che vede un costante aumento di fruitori.

“Integrazione e formazione, prima di tutto”

Intervista a Matteo Coggiola, rappresentante del Comune presso la Consulta dei Giovani della Comunità Montana Terre del Giarolo, della quale è Presidente

Che cosa rappresentano i giovani per il futuro di questi nostri comuni?

I giovani rappresentano il futuro dell'Italia e quindi certamente anche delle nostre vallate, pertanto una risorsa fondamentale cui dare opportunità, prospettive, speranze. Portatori di rinnovamento e di ricambio, i giovani dovrebbero essere sempre di più i testimoni di quella “passione politica” che vince l'indifferenza e forma cittadini consapevoli. Per questo sono chiamati a partecipare alla vita del “governo” dei loro comuni, a presentare richieste e proposte di miglioramento in diverse aree di intervento. E poi, un aspetto importante che merita di essere valutato è quello dell'integrazione tra ragazzi italiani e stranieri, dato l'elevato numero di questi ultimi presenti soprattutto a San Sebastiano.

Vorresti precisare meglio questo ultimo punto?

Certo. Mi riferisco al fatto che occorre attuare politiche giovanili che non tendano ad escludere bensì a rafforzare la coesione tra ragazzi di diverse culture e nazionalità, penso ai tanti ragazzi stranieri che si sono perfettamente integrati a San Sebastiano, a livello scolastico e non solo. Ecco, dobbiamo essere capaci di coinvolgerli e dobbiamo ascoltare anche loro perché sono parte integrante della nostra comunità e sicuramente possiedono delle potenzialità non trascurabili. È, infine, importantissimo investire sulla formazione poiché bisogna incominciare a capire che solo studiando ed essendo formati è possibile far valere le proprie pretese ed essere ascoltati.

A proposito di San Sebastiano, vuoi accennarci alle iniziative che hai preso o pensavi di prendere? Quali progetti? Posso accennare ai progetti più importanti che sono stati presi o ai quali stiamo lavorando. In primo luogo, sarebbe nostro obiettivo la realizzazione di un ciclo di incontri che perfezioneremo il prossimo anno, con esperti a livello nazionale, che verranno nel no-

stro paese a raccontarci la loro attività e affronteranno una serie di argomenti. Per fare qualche esempio, esponenti della politica, del giornalismo, del mondo della Chiesa e della società, nomi importanti ai quali stiamo pensando io e l'Amministrazione comunale, che per ora non vorremmo ancora svelare. Inoltre, grazie all'intesa con don Claudio, abbiamo realizzato dei corsi



di doposcuola completamente gratuiti all'interno della canonica, aperti a tutti i giovani delle scuole elementari e medie, per i quali bisogna anche ringraziare l'impegno costante e “affettivo” di Franca, Gabriella e Nella, insegnanti in pensione che contribuiscono al meglio alla realizzazione di questo progetto. Proseguendo, a proposito di volontariato, io e la mia collega vicepresidente Barbara Montagner ci siamo presi a cuore la situazione della Croce Rossa e abbiamo dato vita, in accordo con la responsabile Silvana Rebuffo, ad una campagna pubblicitaria e informativa sui principali giornali locali e ad una serie di conferenze, per sensibilizzare i

giovani al delicato tema del servizio e del volontariato. Ed infine ci sono in programma eventi musicali, feste e molto altro, che speriamo di poter realizzare nel territorio della Comunità Montana a cui stiamo lavorando io e tutti i membri della consulta giovanile. **Per quanto riguarda la “digitalizzazione” delle attività del Comune, che cosa è già stato fatto e quali sono gli intenti futuri?**

Da un po' di tempo esiste il nuovo sito del comune di San Sebastiano Curone, organizzato in maniera molto sistematica, grazie alle grandi abilità tecniche di Andrea Siciliano; contiene infatti una parte istituzionale, una parte legata alla modulistica, ovvero ad alcuni tipi di documenti scaricabili comodamente dagli utenti, una parte storica e una fotografica che viene costantemente aggiornata. È importante pubblicizzare l'esistenza di questo sito perché rappresenta una grande risorsa, soprattutto in un contesto come quello di oggi in cui le avanzate tecnologie rappresentano un punto di fondamentale rilievo. Infine, abbiamo creato la pagina di Facebook, che vanta quasi quattrocento contatti e che ci sforzeremo di allargare sempre di più per far conoscere le bellezze del nostro paese e molto altro proprio attraverso questo moderno canale telematico.

Per chiudere, che cosa ne pensi della situazione che vivono i piccoli comuni e le comunità montane, alla luce di quanto è stato stabilito in sede di manovra finanziaria?

L'articolo 16 della manovra finanziaria prevede l'accorpamento forzoso dei comuni sotto i 1000 abitanti per un risparmio previsto di 5\6 milioni di euro circa, molto meno di quanto costano 8 parlamentari si è detto. Per me è una cosa insostenibile perché il risparmio ottenuto è risibile e soprattutto perché, cancellando un Comune, si distrugge l'espressione fisica e culturale del rapporto tra le persone e il territorio.

(Intervista a cura di Ornella Giacobone)

San Sebastiano... in musica

Nei mesi di maggio, agosto e settembre di quest'anno, si sono svolti tre concerti che hanno riscosso un grande successo. Sabato 7 maggio, nella suggestiva cornice della Chiesa Parrocchiale di San Sebastiano Martire, si è potuto assistere ad una delle diciassette tappe concertistiche del 13° Festival Internazionale di Musica dall'Europa, "Echos 2011- I Luoghi e la Musica", nel corso del quale si è esibito il "Trio Frank Bridge", formato da Roberto Mazzola (violino), Giulio Glavina (violoncello) e Mariangela Marccone (pianoforte). Durante l'esibizione sono state proposte musiche di Debussy, Chopin, Lalo, e Gershwin. Giovedì 4 agosto, in Piazza Solferino, si è svolto un incantevole concerto facente parte della rassegna musicale estiva "Valli e Note", organizzata ogni anno dalla Comunità Montana Terre



hanno caratterizzato il suo pontificato, ad opera di Francesco Parise. Il tutto accompagnato dalla musica dei Dode-

cellos diretti dal maestro Andrea Albertini e dalla splendida voce del soprano Linda Campanella che ha interpretato magistralmente brani di Mascagni, Bach, Piovani e Morricone. La Chiesa Parrocchiale ha salutato altresì, solo qualche settimana fa, il "Concerto natalizio" che si è svolto il pomeriggio dell'8 dicembre, giorno dell'Immacolata. I magnifici canti sono stati eseguiti dalla "Corale Santa Maria Assunta" di Lungavilla, diretta dal Dr. Luigi Gabba, che ha proposto un repertorio di sinfonie di canti religiosi, classici, gospel e spirituals. Nell'ambito del repertorio sacro, comprendente brani di autori classici e contemporanei, l'autore più amato è Lorenzo Perosi, grande compositore tortonese.



del Giarolo in collaborazione con il Festival "Ultrapadum", giunta alla settima edizione. È stato possibile ascoltare l'Orchestra femminile di Kiev cimentarsi sulle dolci note di Rossini, Mozart e Britten.

Sabato 17 settembre, vigilia della Festa dell'Addolorata, ancora una volta all'interno della Chiesa Parrocchiale, ecco il concerto in onore del Beato Giovanni Paolo II dal titolo "Un Uomo diventato Papa, un Papa rimasto Uomo", realizzato grazie all'intesa fra Comune e Parrocchia. È stata una emozionante occasione per ricordare i tratti salienti della vita di Karol Wojtyła, attraverso la lettura dei discorsi più belli che



“La semplice speranza del presepe per la nostra complicata vita”

Sono sinceramente contento dello spazio che mi viene concesso in questo giornalino e da subito esprimo un affettuoso ringraziamento dell’*“ospitalità”* concessami in queste pagine.

Non è il luogo della predica e nemmeno dell’ennesima riflessione impegnata di stampo moralistico. Sono il primo ad annoiarmi; vorrei però sfruttare questa occasione per esprimere la gioia profondissima che abita in me nel poter semplicemente fare gli auguri a tutti voi che leggete e condividere alcune considerazioni che l’imminente Natale suscita a partire da ciò noi tutti abbiamo di più caro: il presepe. Auguri dunque a partire dal presepe che in tante nostre case viene allestito in questi giorni come eloquente segno della nostra tradizione.

Di per sé il presepe è fatto di Gesù bambino, sua mamma, Giuseppe, l’asino e il bue e i pastori, la stella e poi secondo quanto permette la fantasia muschi, case e paesi, cieli che cambiano colore e così via. Nei presepi poi più elaborati troviamo davvero di tutto: il falegname, la lavandaia, il soldato, l’uomo che mescola la polenta, la massaia, il fabbro ferraio, gli animali del cortile. Ci sono così rappresentate le espressioni semplici e nobili dell’esistenza quotidiana dell’uomo. Perché questo allargamento del presepe? Solo una questione di varietà estetica? Credo di no. Dentro credo ci sia un’intuizione straordinaria: a Natale crediamo che Dio nasce bambino, nasce piccolo uomo, assumendo un’esistenza umana come la nostra (Gesù è vero uomo dice la Teologia). Non un’esistenza straordinaria o presente degna di un Dio, ma un’esistenza normale e semplice. Dio ha sperimentato le nostre stesse fondamentali relazioni: quelle della famiglia, della fanciullezza, del lavoro. Così Dio ha santificato e dato valore a ogni espressione umana. La nostra fede dunque non è fuga verso un mondo e un cielo lontano ma è benedizione e speranza per la nostra vita concreta. Soprattutto quando essa è fragile e debole, quando è in crisi. Il presepe è il segno che il quotidiano va preso sul



serio, con grande responsabilità, senza paure e fughe. Quello stesso quotidiano che a volte ci pesa perché lo sentiamo poco interessante ed estremamente faticoso. Allora gli auguri sono questi: il quotidiano della nostra vita ritorni ad esser luogo di speranza. Guardiamo qualche volta un po’ più in alto; guardiamo al cielo, buio quanto vogliamo ma mai, almeno quello del Natale,

privo di stelle. Il cielo non appartiene alla geografia dello spazio, ma alla geografia del cuore. E il cuore di Dio, nella Notte santa, si è chinato giù fin nel presepio.

E se andiamo incontro a questa umiltà, allora tocchiamo il cielo. Allora diventa nuova anche la terra. Allora saremo illuminati alla luce di Betlemme e renderemo più luminoso il mondo. Così davvero Buon Natale! Ma quando un Natale è buono? Non solo quando ci lasciamo prendere dalla nostalgia e dal rimpianto del Natale di quando eravamo piccoli. È buono il Natale quando lasciamo accendere la luce della speranza e ci collochiamo in maniera positiva nella realtà. Un’iniezione di fiducia e di buona volontà, di servizio e di generosità per tutti: questo è il Buon Natale che porgiamo alle famiglie, ai giovani e ai bambini, agli anziani e agli ammalati. Ancora una volta: Buon Natale!

Don Claudio Baldi

Il presepe in piazza Roma



In migliaia per

Philippe Daverio ospite d'onore

Il 16,17,18 settembre ha avuto luogo l'ottava edizione della manifestazione "Artinfiera, Mostra Nazionale di Arti Applicate". La manifestazione è stata organizzata dal Comune di San Sebastiano Curone in strettissima collaborazione con la "Associazione Nazionale degli Artisti Artigiani", nata proprio a San Sebastiano otto anni fa. Il processo inaugurato con la creazione della "Associazione

paese. Non sono tuttavia mancate esposizioni di artigianato tradizionale e degustazioni dei prodotti enogastronomici tipici della Val Curone, da tempo riconosciuti presidio slow food. Tanti anche gli eventi collaterali di qualità, tra cui alcuni spettacoli teatrali e musicali finalizzati ad allietare ulteriormente le giornate della mostra. Quest'anno Artinfiera, ufficialmente riconosciuta Fiera Nazionale, si è inoltre

gallerista di arte contemporanea specializzato in vetro e ceramica, Giancarlo Montebello, autore di gioielli d'arte riconosciuto a livello mondiale e Vittorio Sacco, direttore del museo della ceramica di Castellamonte. I giurati hanno valutato con attenzione le opere artigianali proposte con originalità degli espositori provenienti da tutta Italia e addirittura da Francia e Spagna. Il premio ai più interessanti lavori è



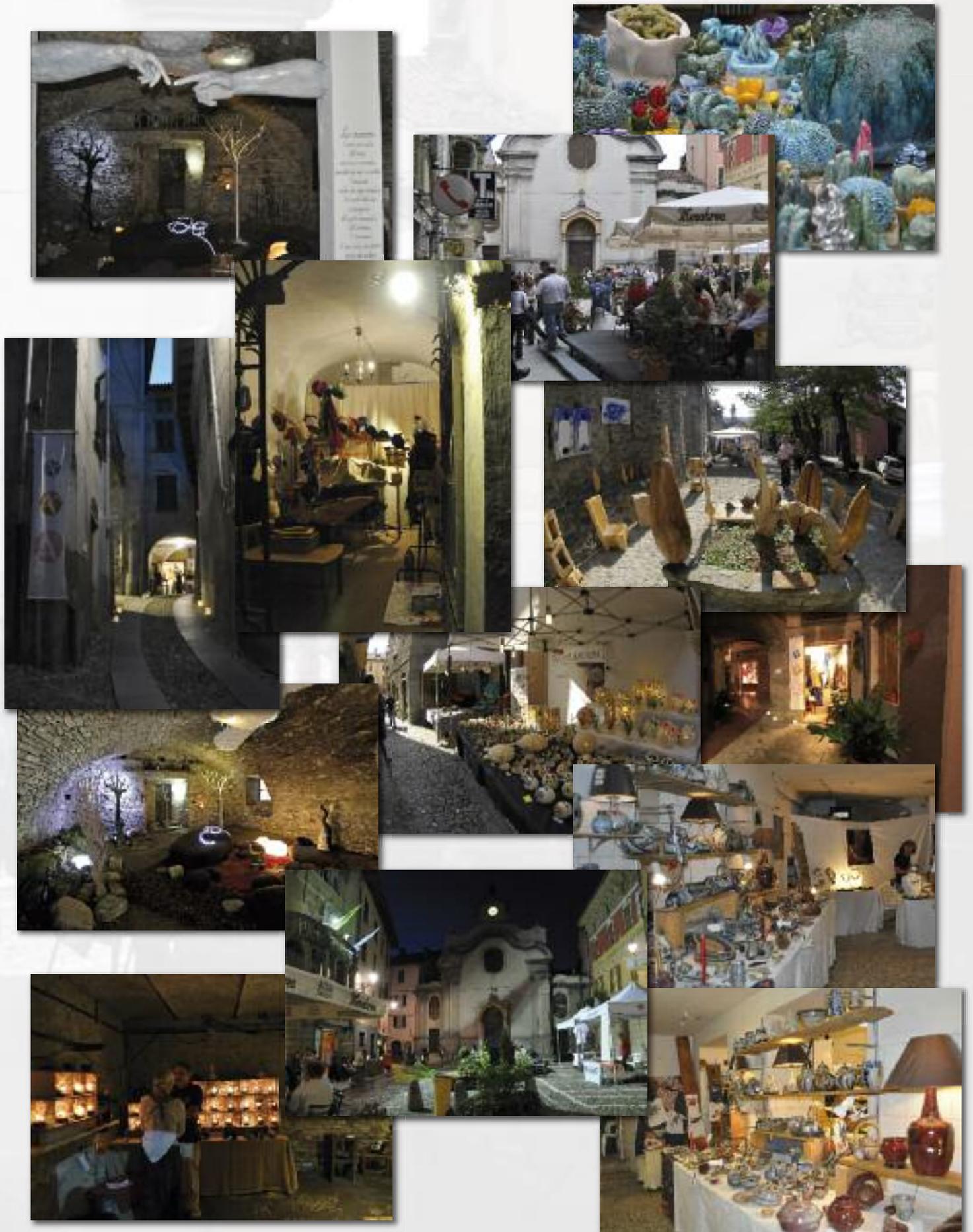
Nazionale degli Artisti Artigiani" è culminato proprio ad Artinfiera con la presentazione in anteprima del "Manifesto dell'Artigianato Artistico Italiano". Il nucleo della manifestazione è stato certamente quello costituito dalla mostra mercato di artigianato artistico: più di 120 artigiani provenienti da tutta Europa hanno proposto le loro creazioni nelle vecchie e suggestive botteghe del centro storico del paese recuperate ai loro antichi fasti per l'occasione. Ceramiche, tessuti, gioielleria, complementi d'arredo, vetreria, abbigliamento, oggettistica e altro ancora sono stati i prodotti esposti in ambientazioni suggestive che portano traccia di un passato non troppo lontano del

caratterizzata per un concorso tematico di artigianato artistico: gli artigiani espositori hanno concorso al premio Terre del Giarolo interpretando il tema: "Novus: l'aspetto nascosto e sconosciuto di ciò che è tanto vicino da passare inosservato". Per l'occasione hanno presenziato importanti personalità nel campo delle arti applicate e autorevoli rappresentanti delle istituzioni locali e nazionali.

Sotto questo profilo è stato fatto un grosso salto in avanti, invitando il critico d'arte, gallerista e celebre personaggio televisivo Philippe Daverio in qualità di presidente della giuria che comprendeva anche altri nomi illustri, del calibro di Jean Blanchaert, noto

andato alla ceramista francese Sylvie Chanis Souton; menzioni speciali per la ceramista Elena Viletti di Varzi, l'artigiana del mobile Costanza Algranti, e Marco Marcon, designer bergamasco. Ma più di tutto ha potuto l'atmosfera, con le antiche botteghe del paese che per tre giorni sono tornate a vivere trasformandosi in esposizioni, laboratori, atelier e fornendo lo spunto più gradevole del richiamo. Già, infatti, nonostante il tempo piovoso avesse potuto annichilire la voglia di fare un salto a San Sebastiano, migliaia sono stati i visitatori e numerose le presenze autorevoli che hanno confermato i numeri e il gradimento della qualità proposta ad Artinfiera.

ARTINFIERA



La “Fiera del Tartufo”

Si è conclusa in maniera eccellente anche la 4^a Fiera Nazionale, 28^a Mostra Mercato del Tartufo, organizzata dall'Amministrazione Comunale.

conosciute.

La Fiera sta sempre più affermandosi tra gli addetti del settore enogastronomico ed il pubblico, permettendo alle nostre valli di affermare la propria iden-

La manifestazione ha conosciuto inizio alle 9.30 con l'apertura della Mostra Mercato del Tartufo. Per il pranzo i tanti visitatori hanno certamente colto l'occasione per degustare menù tipici a base di tartufo nei ristoranti dell'“Unione Albergatori” della Comunità Montana. Cornice dell'evento è stata la S.M.S., per l'occasione allestita in onore del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, all'interno della quale alle 15:30 si è anche svolta la 25^a Asta dei tartufi bianchi e neri.

Per la mostra sono stati assegnati i seguenti premi: “Tartufo d'oro per maggior quantitativo di tartufi bianchi” a Enzo Toso, “Tartufo d'argento per esemplare bianco” a Aldo Alessandria, “Tartufo d'argento per maggior quantitativo di tartufi neri” a Gianpiero Santamaria, “Tartufo d'argento per esemplare nero” a Enzo Toso.

Nel corso di tutta la giornata, per le vie del centro storico si è avuto modo di degustare vini e di compiere acquisti nel mercatino di prodotti tipici locali, dell'artigianato e di alimentazione na-



Ottime sia l'affluenza di pubblico che le quantità e la qualità dei tartufi trattati (39 Kg di tartufi bianchi, 56 Kg di tartufi neri) ricavati dal terreno grazie alla passione di oltre quaranta tartufai provenienti dal territorio delle Terre del

tità come terra da tartufi oltre che di grandi vini e prodotti unici come il salame Nobile del Giarolo ed il formaggio Montebore. Veniamo ora ai numeri. Hanno partecipato alla manifestazione oltre



150 espositori con bancarelle lungo le strade e le piazze del borgo con l'esposizione di prodotti alimentari enogastronomici tipici di tutte le regioni italiane e di numerosi altri generi merceologici. Nell'arco della giornata hanno calpestato il suolo di San Sebastiano migliaia di persone.



turale. Durante la giornata non sono mancate le visite di importanti esponenti del mondo politico e dello spettacolo. Fra i primi, oltre alla presenza delle numerose autorità comunali e delle località circostanti, va sottolineata quella del vicepresidente del Consiglio Regionale del Piemonte Riccardo Molinari, della senatrice del Partito Democratico Maria Leddi e della senatrice della Lega Nord Rosanna Boldi. Fra i secondi, il cantante Ron, ritratto nella foto sopra con il nostro sindaco Francesco Leddi.

Giarolo e da diverse regioni d'Italia. L'intento perseguito ormai da 28 anni è stato quello di creare una manifestazione volta a far conoscere la produzione di tartufi bianchi e neri delle nostre vallate di qualità pari, se non migliore, di quelle di altre zone più “titolate” e



un trionfo di numeri



Il Teatro di San Sebastiano

Ricordo che un giorno il Vescovo di Tortona Igino Bandi nel ricevere varie delegazioni dei paesi della Diocesi, quando gli presentarono la delegazione del nostro paese ebbe ad esclamare: "Ah San Sebastiano, la piccola Parigi".

Così scrive Riccardo Giani nei suoi ricordi personali che titola "Appunti riguardanti la vita degli abitanti di San Sebastiano e dell'alta Val Curone sul finire del secolo XIX".

Ben si inserisce in questo contesto la presenza a San Sebastiano di un teatro: "...a San Sebastiano con ambiente quasi cittadino vi erano vari ritrovi pubblici e privati e a volte anche teatro..."

La fondazione del Teatro di San Sebastiano risale al 1838. Di seguito viene riportato il testo del documento con cui esso è stato istituito.

Piano d'erezione d'una Società di Filodrammatici in Sansebastiano.

L'anno del Signore Milleottocottotrentotto il giorno sette novembre in Sansebastiano.

Ad ognuno sia manifesto qualmente volendosi dagli abitanti di questo Borgo formare una Società Filodrammatica all'unico scopo di distrarsi coi drammatici esercizi dalle gravi giornaliere cure, ed istruirsi con essi e mettere in pratica l'aforismo d' Orazio "Corrige ridendo mores" hanno deliberato di prendere in locale il piano nobile della Casa così detta Casone la cui proprietà i Sig.ri Severino e Vittorio fratelli Giacoboni esibiscono di cedere alla Società che s'istituirebbe a tal uopo mediante la sola corresponsione di lire Cento milanesi qui correnti o loro interessi, e pel cui adattamento ad uso di Teatro si stimano necessarie lire nuove quattrocento.

Si è quindi pensato di ripartire detta somma in numero Venti azioni da lire venti ciascuna, che statuiranno nell'Azionista il diritto di proprietà e di Socio nato trasmissibile ai suoi eredi od aventi causa. I suddetti Sig.ri Fratelli Giacoboni e loro eredi, saranno, per la cessione del locale come sopra fatto, Soci di diritto esenti



Il portone d'ingresso del vecchio Teatro che conserva ancora il frontone.

sempre da qualsiasi spesa.

Verrà la presente firmata prima dai fratelli Giacoboni, e da coloro quindi che vorranno entrare nella Società stabilenda: importerà ai primi la cessione del dominio di cui sopra, salvo a redigerne poscia, a spese della Società l'opportuno Instrumento; ai secondi l'obbligazione di lire venti da pagarsi tosto istallata medesima. Severino Giacobone approvo quanto sopra

*Vittorio Giacoboni approvo quanto sopra Paolo De Scalzi per un'azione
Avv. V.° Giani per un'azione
Gius M.^a Pollini per un'azione
Pietro Signoris per un'azione
Nicola Serravalle per un'azione
Severino Giacobone a nome del Sig Vincenzo Signoris per due azioni, promettendo lo stesso in proprio
Benedetto Callegari per un'azione
Clotilde Pollini per un'azione*

Carlo Ant. Giani per un'azione
 Matteo Galante per un'azione
 Domenico Delucchi per un'azione
 Galante Domenico per un'azione
 Severino Giani per un'azione
 Paolo Bruno per un'azione
 Calisto Giani per un'azione
 Paolo De Scalzi per un'azione a nome
 da dichiararsi
 Ubaldo Giani per un'azione
 Avv.° Giani p. altra azione
 Calisto Giani per un'altra azione
 Matteo Giani per un'azione
 Teresa De Ferrari per un'azione

Questo verbale ci dà notizia della costituzione del Teatro di San Sebastiano nella "casa detta Casone": ancora attualmente la via Piacentina, sede originaria del teatro, è chiamata dai Sansebastianesi "la contrada del casone".

L'anno successivo i soci si riuniscono nel Teatro stesso per firmare il Regolamento: in data 29 settembre 1839 "in Sansebastiano Provincia di Tortona e nella Platea del Teatro Filodrammatico di esso Borgo" viene approvato il "Regolamento della Società Filodrammatica di S. Sebastiano", "... Società costituita sotto l'impero del R.° Codice Patrio, e specialmente del Tit.° 12^{mo} di quello".

In esso vengono ribaditi gli intenti educativi e moralistici del teatro secondo cui la commedia e la satira, mettendo in ridicolo personaggi, ambienti e difetti umani, sono un apporto impor-



tante per la riforma dei costumi. L'articolo 1° dice: *Lo scopo di essa è di promuovere maggiormente in questo Borgo la civilizzazione col rappresentare buone commedie e tragedie che dimostrino al vivo i costumi e li correggano; l'interesse nel comune bene e nell'universale aggraddimento; l'utile nel procurare la fabbrica di un buon Teatro di cui manca il Paese, e farvi, se sia possibile, colle sue fatiche, un reddito bastante a poterlo conservare e ridurre a destino migliore.*

Con l'approvazione del regolamento vengono anche attribuite specifiche nomine all'interno della Società: l'Avv. Vincenzo Giani è nominato Direttore, affiancato da Carl'Antonio Giani quale Vice Direttore e da Paolo De Scalzi in veste di Segretario; Giuseppe Maria Pollini è nominato Economo, Nicola Serravalle Cassiere, e Domenico Antonio Giani Custode.

L'attività dei soci prosegue per provvedere all'allestimento del Teatro.

Con una deliberazione datata 13 ottobre 1839 i soci si impongono un contributo personale di lire cinque nuove di Piemonte per ogni azione e in più la fornitura di due braccia d'assi per ogni azione onde poter costruire il palcosce-

nico del Teatro.

In data 21 ottobre 1839 è riportata la convenzione con il "Pittore Teatrale" Felice Capra per la fornitura del sipario rappresentante un villaggio e di due scene rappresentanti "l'una una casa rustica, l'altra una casa civile, lo sfondato del muro rappresentante un bosco; otto quinte sei delle quali doppie con bosco dall'una e camera dall'altra parte, l'ornato dell'arco e del proscenio ed i sopraceli; che debbano essere le quinte e le scene e sipario di tela nuova da imballaggio con sopra carta attaccata con colla e da provvedersi da esso Pittore assieme ai colori non dovendo fornire che il legname e la mano d'opera da legnaio per le quinte e le scene stesse".

Il prezzo viene stabilito in lire nuove centoquaranta.

La Società dei Filodrammatici continua ad operare nel corso degli anni; Riccardo Giani ricorda il Teatro e la sua attività alla fine dell'Ottocento: "A San Sebastiano vi era un piccolo teatro che era stato costruito adattando un vecchio locale, dalla "Società Filodrammatica" che si era costituita il 7 novembre 1838. Questo teatrino aveva un discreto palcoscenico con tre scene, otto quinte sei delle quali doppie e un sipario dipinto dal pittore teatrale Felice Capra. Qui agivano le compagnie di attori girovaghi (di tre o quattro persone) che andavano di paese in paese e si avevano anche spettacoli di marionette. Il teatro serviva pure per i balli che a volte si prolungavano per tutta la notte. A carnevale sia nel teatro sia sulla piazza si organizzavano mascherate che a volte lasciavano strascichi di risentimento per evidenti e crude allusioni a fatti privati o pubblici.

La lettura di questi documenti e di questi ricordi ci accompagna in un affascinante viaggio nel passato del nostro paese e ci presenta il carattere insieme impegnato e giocoso, talvolta burlesco, dei Sansebastianesi.



Un particolare del pavimento con lo stemma di San Sebastiano in mosaico.

Fotonotizie 2011

Partita di calcio benefica tra i Bindun e la U.S. Sansebastianese 30 maggio

Raccolta fondi a favore di AGORA' 97
per il progetto "Casa Enrico Cucchi"
e per il Comitato della Croce Rossa
di San Sebastiano Curone.



Corpus Domini

26 giugno

Dopo decenni riprendono vita
le "Confraternite" dei Bianchi
(Oratorio della Madonna Assunta)
e dei Rossi (Oratorio della Trinità)
in processione lungo le vie del paese.

Il Nobile del Giarolo in bottega

15 luglio

L'8^a ed. della festa del Salame
si è svolta nel nostro borgo,
tra degustazione di prodotti locali
e spettacoli musicali. Consegnato
il "Premio Appennino" a Mario Resca.



Festa dell'Addolorata

18 settembre

La terza domenica
di settembre si è svolta,
come da tradizione,
la festa del Paese.

Giornata Nazionale ANMIL 9 ottobre

61^a Giornata Nazionale
per le Vittime degli Incidenti
sul Lavoro,
dedicata alla memoria
del Dr. Nino Allegrina.



Conferenza sulla CRI 13 ottobre

Organizzata dalla Presidenza
della Consulta Giovani
della Comunità Montana
per sensibilizzare i giovani
al delicato tema del volontariato,
favorendo il loro ingresso
in Croce Rossa.

Il bilancio e i tributi del Comune

Il bilancio comunale è il più importante atto amministrativo. La prima parte riguarda le previsioni di ENTRATA suddivise in 6 settori:

Il titolo 1° ENTRATE TRIBUTARIE sono entrate provenienti dall'applicazione di Imposte e Tasse:	€	378.500,00
Il titolo 2° ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO, DALLA REGIONE, DA ALTRI ENTI PUBBLICI:	€	43.500,00
Il titolo 3° ENTRATE EXTRATRIBUTARIE sono entrate provenienti dai servizi e beni pubblici:	€	140.045,00
Il titolo 4° ENTRATE PER ALIENAZIONE E AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI sono entrate provenienti dalla vendita di immobili di proprietà comunale e dai trasferimenti di capitali dallo Stato, dalla Regione e da altri Enti pubblici:	€	100.200,00
Il titolo 5° ENTRATE PER ACCENSIONI DI PRESTITI sono entrate provenienti dall'assunzione di mutui ossia prestiti che il Comune ottiene da Banche Istituti di credito o Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di opere pubbliche:	€	210.000,00
Il titolo 6° ENTRATE PER PARTITE DI GIRO sono entrate per le quali esiste esatta corrispondenza con le SPESE:	€	48.400,00
Nell'anno 2011 è stato applicato l'avanzo di amm.ne dell'anno 2010	€	39.800,00
TOTALE ENTRATE	€	960.445,00

La seconda parte del Bilancio riguarda le previsioni di SPESA suddivise in 4 settori:

Il titolo 1° SPESE CORRENTI hanno natura ripetitiva e servono a finanziare la GESTIONE ORDINARIA DELL'ENTE necessarie ad assicurare il funzionamento e la gestione dei servizi che il Comune eroga ai cittadini:	€	534.045,00
Il titolo 2° SPESE IN CONTO CAPITALE che servono ad incrementare il patrimonio dell'Ente riguardano l'acquisto, la costruzione o ristrutturazione di beni immobili:	€	200.000,00
Il titolo 3° SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI comprendono quote capitali di rimborso dei mutui che il Comune ha acceso presso le Banche o la Cassa DD.PP.	€	178.000,00
Il titolo 4° SPESE PER PARTITE DI GIRO sono spese per le quali esiste esatta corrispondenza con le ENTRATE:	€	48.400,00
	€	960.445,00

ICI - Imposta Comunale sugli Immobili

Per l'anno 2011 l'aliquota dell'imposta è nella misura unica del 6,25 per mille e la detrazione per abitazione principale nella misura di € 103,29 solo per le categorie catastali A1, A8 e A/9.

Il versamento dell'ICI potrà essere effettuato tramite c.c.p. n. 25444282 Servizio di Tesoreria ICI o tramite F24

Tariffe ACQUEDOTTO COMUNALE

1 ^a fascia da 0 a 60 mc.	€ 0,44
2 ^a fascia da 61 a 120 mc.	€ 0,49
3 ^a fascia da 121 a 250 mc.	€ 0,57
4 ^a fascia oltre 250 mc.	€ 0,64

Nolo contatore € 1,39

Il corrispettivo della fattura potrà essere effettuato tramite c.c.p. n. 53216370 Servizio di Tesoreria - Acquedotto

Canone CANONE DI FOGNATURA E DEPURAZIONE DELLE ACQUE

La tariffa è fissata per le utenze civili:

in € 0,088 al metro cubo di acqua consumata per il canone fognatura
in € 0,258 al metro cubo di acqua consumata per il canone depurazione

Il corrispettivo della fattura potrà essere effettuato tramite c.c.p. n. 53216370 Servizio di Tesoreria - Acquedotto

Tassa PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Occupazioni permanenti € 17,55 per anno solare per mq.
Occupazioni temporanee € 1,03 per ogni giorno per mq.

In occasione di fiere e mostre mercato **oltre** alla Tassa Occupazione Temporanea è richiesta agli operatori una addizionale secondo la localizzazione:

a) lungo Museglia	€ 30,00
b) cortile municipio	€ 20,00
c) largo Manzoni	€ 20,00
d) Via del Mercato	€ 20,00
e) Piazza Roma	€ 20,00
f) Piazza Marconi	€ 20,00
g) Piazza Dott. Filippo Beccaria	€ 20,00

Il versamento della TOSAP potrà essere effettuato tramite c.c.p. n. 15471154 Servizio di Tesoreria

Tassa PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Le tariffe per l'anno 2011 sono le seguenti:

€ 1,74 per case appartamenti ad uso abitazione
€ 2,45 per locali destinati ad uffici pubblici e privati studi professionali

€ 2,93 per locali destinati a negozi, insed. Industriali, commerciali, artigianali, istituti di credito, magazzini, distributori di carburanti

€ 3,08 per locali destinati ad esercizi pubblici, bar, ristoranti, caffè

€ 3,08 per istituti pubblici di ricovero assistenziale
€ 3,42 per ospedali

Il versamento della TARSU potrà essere effettuato tramite c.c.p. n. 25445115 Servizio di Tesoreria - TARSU

Tariffe MENSA SCOLASTICA

Scuola dell'Infanzia:
famiglia con ISEE non superiore a € 10.632,94 € 3,50 a pasto

Famiglia residente nel Comune di San Sebastiano Curone € 4,10 a pasto
Famiglia non residente nel Comune di San Sebastiano Curone € 4,60 a pasto

Scuola primaria e secondaria di primo grado
Famiglia con ISEE non superiore a € 10.632,94 € 4,50 a pasto
Famiglia con ISEE superiore a € 10.632,94 € 6,00 a pasto

Il versamento della Tariffa mensa potrà essere effettuato tramite c.c.p. n. 15471154 Servizio di Tesoreria

Diritti di Segreteria:

Diritti di Segreteria rilascio certificazioni	€ 0,52
Autentica di firme e copie	€ 0,52
Rimborso stampati	€ 0,10
Diritti rilascio carte d'identità	€ 5,42

Diritti in materia edilizia:

Certificati di destinazione urbanistica	€ 25,82
Concessioni autorizzazioni	€ 52,00
SCIA	€ 52,00
Certificazioni agibilità	€ 15,00
Celebrazione matrimoni civili	

Non residenti in orario apertura dello Stato Civile € 100,00

Per le richieste fuori orario di servizio e/o giorni festivi:
per i residenti € 100,00
Per i non residenti € 200,00

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

€ 1,86 a manifesto 70x100 per 10 giorni
€ 3,72 a manifesto 100x140 per 10 giorni

€ 7,44 a manifesto 140x200 per 10 giorni

PUBBLICITA'

Ordinaria € 13,63 a mq.
Luminosa o illuminata € 27,26 al mq.

CONCESSIONI CIMITERIALI

€ 1.144,84	1 ^a FILA IN ALTO
€ 1.873,37	2 ^a
€ 2.123,15	3 ^a
€ 2.123,15	4 ^a
€ 1.498,70	5 ^a

Tariffe illuminazione votiva

€ 12,91 a punto luce
€ 38,73 allacciamenti
€ 25,82 punto luce cappella

Il versamento della Tariffa illuminazione votiva potrà essere effettuato tramite c.c.p. n. 89370415 Servizio di Tesoreria - servizi cimiteriali.

Mi interessa!

**L'amministrazione comunale non applica l'addizionale comunale all'IRPEF
Da quando è stata istituita non è mai stata richiesta ai residenti**

L'addizionale comunale all'IRPEF è stata istituita dal d. lgs. N.360/1998, poi modificato dall'art. 12, legge n. 133/1999, dall'art. 6, comma 12, legge 488/1999 e dall'art. 28, legge n. 342/2000, nell'ambito del processo di decentramento fiscale. Applicata dal 1999, l'addizionale è articolata in due aliquote distinte:

una di compartecipazione all'addizionale IRPEF, uguale per tutti i comuni, da fissare ogni anno con decreto del Ministro delle Finanze;

un'altra, opzionale e variabile da comune a comune, in quanto rimessa alla discrezionalità dei comuni, che possono istituirla con propria delibera di consiglio (ed è di questa componente che ci stiamo occupando).

La misura di applicazione dell'addizionale IRPEF opzionale non può eccedere il tetto massimo di 0,8 punti percentuali, con un incremento annuo non superiore a 0,4 punti percentuali ed è stata ribadita dalla legge 21 novembre 2000, n. 342, che all'articolo 28 ha stabilito che i comuni possono deliberare la variazione dell'aliquota entro il 31 dicembre di ciascun anno. L'addizionale è pagata dai contribuenti assoggettati a IRPEF con modalità differenti a seconda del reddito percepito. Per i redditi non da lavoro dipendente, i contribuenti determinano l'importo dovuto applicando l'aliquota al reddito complessivo determinato ai fini IRPEF, al netto della deduzione per l'abitazione principale e degli oneri deducibili riconosciuti per l'IRPEF stessa. Il versamento avviene in un'unica soluzione nel mese di giugno dell'anno successivo a quello di riferimento, in concomitanza con quello relativo all'IRPEF. Per i redditi di dipendenti, pensionati e assimilati l'addizionale è determinata dai sostituti d'imposta all'atto dell'effettuazione delle operazioni di conguaglio di fine anno. Il relativo importo è trattenuto in un numero massimo di undici rate, a partire dal periodo di paga successivo a quello in cui le stesse sono effettuate. Di fatto, secondo la normativa vigente, la trattenuta è spalmata fra il mese di marzo e quello di novembre. L'importo trattenuto è indicato nel CUD. L'addizionale comunale è riscossa materialmente dallo Stato; le somme incassate vengono poi ripartite fra gli enti locali.

Un esempio

Ipotesi:

reddito imponibile di un lavoratore dipendente pari a 25 mila euro;
aliquota addizionale da 0,4% e da 0,8%
Addizionale 2011= 100 euro con aliquota allo 0,4%
Addizionale 2011= 200 euro con aliquota allo 0,8%

SAN SEBASTIANO 2011
Periodico del Comune di San Sebastiano Curone

Direttore Responsabile
Luciano Asbornò

Autorizzazione Tribunale di Tortona del 21/12/2011
Registrato al n. 2/2011

